

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata a Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere la maggior spesa postale.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . Cent. 5  
 » » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annonzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea e spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono, manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

### RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Mentre Boulanger ha lasciato il Continente per cercare un più sicuro asilo nell'Inghilterra, senza rinunciare alle sue agitazioni, c'è la minaccia di uno scambio di processi tra il Quersay de Beauripaire, che portò al Senato convertito in Corte di Giustizia l'accusa contro di lui ed i suoi complici, e quelli tra i giornali boulangisti, che si chiamano offesi da lui. Ciò non potrà che accrescere il ridicolo d'una situazione cui la nuova Francia si è fatta da sé e che pure sembra imitabile a molti scimmietti in Italia, che ora tornano ad agitarsi a Milano per far riconoscere la sudditanza della nostra Nazione alla gloriosa Repubblica francese, e che non ammettono, che il Re d'Italia possa restituire a Berlino quella visita cui fecesi al Quirinale a Roma, che serba nel suo nome il ricordo del fondatore dell'eterna città, per recare con sé, a nome della Nazione germanica, il riconoscimento della unità nazionale dell'Italia, che sorse parallela alla sua e devonno quindi pensare ad una reciproca difesa.

Si avvicina per Parigi l'epoca dell'apertura della esposizione, per la quale si vorrebbe avere anche l'omaggio dei rappresentanti di tutte le altre Nazioni, senza pensare che per ottenerlo bisognava riconoscere di non essere la sola di questo mondo. E' da sperarsi però, che essendo saliti i Parigini sulla famosa loro torre di Eiffel, possano di là vedere, che ce ne sono delle altre e che tutte vogliono essere trattate da pari, e che per invitare alla celebrazione del centenario della rivoluzione francese con una esposizione conveniva proclamare la pace e la libertà universale, cominciando da quella del lavoro di tutti e dei liberi scambi dei diversi Popoli ora accostati tra loro dalle applicazioni della scienza alle comunicazioni. Ad ogni modo, essendo dell'interesse dei Parigini e di tutti i Francesi che l'esposizione passi tranquilla ed attiri molti forestieri nella città che vuol essere il cervello del mondo, è da sperarsi che le come vi passino quiete e che si approfitterà anche di questa tregua per trattare in uno dei settanta Congressi, che vi si faranno, la vera formula, che possa accogliere i diritti di tutte le Patrie ed i progressi dell'Umanità coi progressi delle opere della pace. Anche codesta esposizione potrà servire a mostrare ai Francesi, che perfino gli Italiani, da essi tanto quotidianamente nella loro stampa di sprezzati e combattuti, hanno fatto qualche cosa dacché sono liberi ed uniti, e che torna conto ad essi pure di vivere da buoni amici con loro.

Poco di nuovo del resto nelle vacanze pasquali. Continua la difficoltà dell'Irlanda, con sempre nuovi fatti, per l'Inghilterra; nella Spagna pure hanno avuto il loro Congresso temporalista ed un po' Carlista; in Germania un po' di socialismo c'è sempre, ed in Russia un po' di nichilismo; a Vienna lo sciopero dei conduttori degli omnibus sulle tramvie ha assunto il carattere di una lotta violenta fra essi ed i poliziotti e militari che dovettero ricorrere alle armi, ed in Corte regna sempre quella nota melanconica che colla sventura poté penetrare anche nella reggia e non può a meno di far pensare alla sorte futura di questo Impero poliglotta, nel quale continua il contrasto delle diverse nazionalità cui non si seppe confederare stabilmente tra loro colla uguaglianza e l'autonomia di tutte. A Vienna ed a Buda-

Pest si continua a discutere alquanto pensierosi sulle eventualità che possono presentarsi nelle nazionalità danubiane e Balcaniche, cui si teme di vedere sottoposte alle influenze della Russia.

E' da sperarsi però, che la Rumania, la quale, latina di lingua e di razza, si trova circondata dal panslavismo russo, e la Serbia e la Bulgaria che sono rese anch'esse indipendenti ed hanno ragione di mantenersi tali, saranno per accordarsi in una lega difensiva e commerciale di quelle piccole nazionalità; lega, la quale dovrebbe essere favorita soprattutto dall'Italia e dall'Inghilterra, massime se si reggesse colla massima libertà di commercio. Diciamo che dovrebbe essere favorita particolarmente dalle sunnominate due Nazioni, anche perchè non essendo vicine non potranno essere sospettate mai di scopi contrarii alla pace generale. Quella lega poi potrebbe servire di baluardo anche all'Impero poliglotta del Danubio e perfino di esempio onde pacificare duramente le diverse nazionalità di cui è composto. L'Italia, che manda soprattutto dal Veneto orientale molti dei suoi figli a lavorare nei paesi danubiani per le pubbliche costruzioni ed altre utili opere, potrà anche aprirsi colla una nuova via per gli utili scambi e per l'espansione della sua civiltà, a cui anche colle arti belle potrebbe contribuire. Ed a proposito di arti ci pare bello il pellegrinaggio della Società corale di Colonia, che ora va visitando, applaudita anche, le maggiori città dell'Italia nostra. Di certo anche i pellegrinaggi artistici possono servire ad accostare i Popoli alla comune civiltà e l'Italia dovrebbe darsi anche questo mezzo per acquistarsi degli amici in Europa ed in Oriente, come anche nelle due Americhe.

Lasciando all'ultima ora di vedere, se qualcosa di nuovo potremmo dire su quello che si pensò di fare là presso al Mar Rosso dall'Italia, porremo qui come una materia internazionale anche essa qualcosa su di alcuni avvenimenti, che riguardano la questione del Temporale e del Vaticano e fanno qualcosa presagire dell'avvenire.

La disdetta fatta dal vescovo di Cremona mons. Bonomelli, dinanzi a tutti quelli che nel Duomo assistevano alla sua predica della Risurrezione, dell'opuscolo anonimo da lui stampato nella *Rivista nazionale di Firenze*, nel quale si dimostrava con molta chiarezza, che il potere temporale dei Papi non era più un fatto che si trovasse nell'ordine degli avvenimenti generali del mondo civile di questo secolo, e particolarmente dell'Italia, ha fatto molta sensazione e commosse il Popolo di quella città e dell'Italia, che lo stima ed ama come un buon patriotta. Egli disse, che dopo la condanna che ne fece il capo della Chiesa e dopo anche quella della Congregazione dell'Indice, non poteva mantenere l'anonimo e si sottometteva al suo superiore. E' singolare l'effetto prodotto da questa sommissione, che nessuno biasima il vescovo di Cremona di averla fatta, ma tutte le anime oneste condannano più che mai chi lo condusse a doverla fare e leggono ed applaudono più che mai il libro del Bonomelli. Adunque l'effetto prodotto da quell'opuscolo è stato non solo tutto nel senso di chi l'ha scritto, ma nel tempo stesso una recrudescenza nella condanna della politica del Vaticano. In fondo che cosa ha detto il Bonomelli?

Oh'egli si occuperà soltanto del suo ministero religioso e non più di politica, come a fin di bene lo aveva fatto. E

lascia al Vaticano la responsabilità della sua; ed altri completano poi la sua idea, col dire che quella è pessima e non solo antipatriottica, ma anche antireligiosa, perchè finirà col togliere ogni autorità al Clero italiano verso il Popolo, che per nulla rinunzierebbe alla libertà ed all'unità della Patria.

Al Vaticano si cerca di stimolare l'episcopato delle altre Nazioni contro l'Italia, nella falsa speranza, che i loro Governi rispondano con dei fatti agli eccitamenti di quel Clero; ma stolto è chi crede, che alcuno s'attenti a distruggere l'unità dell'Italia per far piacere al Vaticano. Quei voti da qualunque parte essi vengano, rimanendo, com'è naturale, inadempiti, non fanno che diminuire sempre più l'autorità di chi li provoca e di chi li pronuncia. In Italia poi, se si dice che il Temporale è necessario al capo della Chiesa, tutti rispondono, che esso non ha più la religione dei capi di essa dei primi sette secoli, nei quali non ne possedevano punto, e che è stato l'abuso, che del loro potere fecero i papi, e che la causa degli scismi avvenuti nel cattolicesimo.

Taluno, considerando che la questione politica del Temporale è oramai finita, sicchè non torna più nemmeno di parlarne altro, non pensa forse, che i principi della religione di Cristo vuolsi procurare che si mantengano quali egli gl'insegnava, perchè sono pure la base vera della nuova civiltà umana e della pace fra i popoli, cioè il contrario della corruzione di essa prodotta anche dal Vaticano col volere per i capi della Chiesa la successione dell'Impero dei Cesari, che per esserlo dovevano sempre fare la guerra a qualcheduno, cioè a quel *Prossimo* a cui volevano comandare anzichè meritarsi il titolo di *servi servorum Dei* cui si danno.

Se il Clero s'ispirasse tutto ai principi della dottrina di Cristo verso l'Umanità, il suo esempio nella vita quotidiana varrebbe per la pace del mondo ben più che le proteste per il Temporale, le relative condanne ed i voti per il regno di questo mondo e tutte le pompe mondane a cui insegnano ad altri a rinunziare, volendole posar per sé. La dottrina del Temporale necessaria alla Chiesa non è che un'eresia contraria a quella di Cristo, e per tale deve essere tenuta da coloro, che vogliono seguirne la religione. La sommissione fatta dal patriotta Bonomelli accompagnata dalle lagrime sue e del Popolo che l'ascoltava, è in realtà una protesta contro le nuove prevaricazioni del Papato.

Sta bene adunque, che l'eco di tale protesta penetri anche nel Vaticano, dove non si sente più che la voce propria, che non è altro se non un vano lamento per il regno perduto, mentre dovrebbe approfittare dell'accostamento fatto ai tempi nostri fra tutti i Popoli del globo, per fare nell'Umanità la propaganda di quella dottrina di pace, che insegna ad amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il Prossimo come sé stessi.

Intanto, mentre alcuni domandano altri combattono la conciliazione tra la Religione e la Patria, cui il predicatore di Roma volle collocare sulla stessa bandiera da Dio benedetta, ed altri tra il dubbio e la speranza domandano, se essa è possibile, noi diciamo, che quando sia basata sulla vera dottrina di Cristo, che è la Religione dell'Umanità, perchè tende ad unirla tutta in Dio Padre col Figlio dell'Uomo che si professa fratello a tutti e collo Spirito Santo, che è

quello del Popolo unito per il bene comune in tutte le Società ed in tutte le Patrie e quindi sulla libertà per tutti e sul progresso comune, la conciliazione si troverà che è vera e salutare ed avrà al fianco la pace e la civiltà di tutti i Popoli. Ognuno vede però, che è ben lungo il cammino da farsi per raggiungere questo ideale; ma chi ha fede in esso e lavora per raggiungerlo può dire di averlo ottenuto in sé stesso e che lo prepara per gli altri.

Si va dicendo in Italia, che dopo il molto discorrere che si è fatto nella stampa sulle vicende ultime dell'Abissinia, non ancora bene chiarite, sull'azione nostra desiderabile più o meno e non ancora bene determinata nelle intenzioni dei diversi ministri, che anzi replicatamente si asserirono disaccordi tra loro per il tempo, il modo e la misura di agire, s'abbia dal Ministero deciso di usare una specie di sospensione e di rimettere la cosa a decidersi dalla Camera quando sia convocata e dovrà, col Governo stesso, rispondere a molte e varie interrogazioni che si sono fatte sulla questione africana. Noi possiamo bensì ammettere in quanto al modo ed al tempo di operare, che il Governi attenda ancora prima di decidersi la conferma di alcuni fatti e forse delle trattative con alcuni dei tanti capi abissini, ma non già che esso, discorde tra i suoi componenti, non sia per prendere nessuna decisione lasciando alla Camera il farlo; perchè, se cost' fosse proprio, non avremmo un Governo che agisca secondo le sue convinzioni e che alla Camera domandi l'approvazione, od il rigetto dei suoi atti, dei quali deve avere la piena responsabilità. Forse la confusione delle idee nell'attribuire ai governanti o l'uno, o l'altro disegno, o di non averne nessuno, o di essere tra loro divisi, pur rimanendo assieme al potere, dipende da quella che si è fin troppo e per diversi fini manifestata nella stampa circa alla convenienza di fare una cosa o l'altra, di fare molto e troppo, e di far niente, o perfino di abbandonare ad altre potenze l'Africa, o di rimettere l'azione ad un altro momento.

Anche in questo si vede, che ancora non si è formata in Italia la coscienza di una politica nazionale, che pure si dovrebbe avere, se l'Italia ha da prendere il suo posto fra le altre potenze nel mondo, fra quelle che non sono costrette dalla loro piccolezza di raccogliersi nella propria neutralità ed in una vera inazione rispetto all'estero. Anche qui si palesa l'eccesso dell'individualismo italiano ed un parteggiare politico frazionato ed instabile, che dalla confusione di una stampa povera d'idee e non fatta per interpretare i veri interessi nazionali passa perfino alla Rappresentanza ed al Governo incerto ed instabile anch'esso e priva di un sistema determinato che ne emani.

In Italia si parla molto di una pubblica opinione cui ancora non abbiamo, pretendendo ciascuno di dare un simile titolo alla propria, seppure una ne ha, e di partiti distinti da doversi formare e che per formarsi abbisognano di un determinato programma cui non si ha sul governo della cosa pubblica.

Fare quasi che non si tratti mai delle cose cui la Nazione vuole per il suo bene, ma soltanto di persone che si contendono il potere e spesso anche dissentendo tra loro, o non vedendo ben chiaro quello che vorrebbero, si accomodano a dividerselo tra

loro, mentre altri poi abbandonano affatto quell'azione politica che loro si competerebbe e di dedicarsi alla quale hanno un dovere, se vogliono servire il proprio Paese colla libertà.

Questa medesima od inazione, od incertezza sulle vie da prescegliersi, od azione per iscopi soltanto personali, si dimostra adesso anche in tutto quello che si dice, o si crede di fare per la formazione di distinti partiti e mantenendosi troppo spesso sulle generalità pare che non si sappia che cosa si vuole nelle diverse gravi questioni, che si presentano al Paese come urgenti, o che si sappia di non essere d'accordo con quei madesimi ai quali si crede pure di doversi, per valere qualcosa come partito politico, associare.

Una simile indeterminazione la vediamo apparire anche nella radunanza che si tengono qua e colà da certe associazioni e nei nomi delle persone che si propongono a capi di almeno una parte della rappresentanza, la di cui autorità come capi non si è pienamente decisi ad accettare e così si rende impotenti se stessi e gli altri per un'azione concreta sul campo della politica. Trapela qua e là nei gruppi diversi anche un po' di regionalismo, come anche l'azione poco utile ed onesta di certo di coloro, che non intendono di operare sulla base delle istituzioni, colle quali la Nazione formò la sua unità e per la quale sono state pure frequenti da anni parecchi le più chiare manifestazioni. Ma pare proprio che l'ideale di certuni che non hanno idee, ma soltanto passioni e voglie di dezzinali ambizioni, fatte anch'esse sullo stampo altrui, sia soltanto quello di inalzare se stessi a danno della Patria con quel poco di strepito col quale la vanno di quando in quando turbando.

Ed anche in tutte queste tendenze regnano l'individualismo trascendente e quell'indeterminazione che si deve confondere colla impotenza, che fa di tanti pretesi uomini politici soltanto delle comparse.

A codeste ed altre melanconiche riflessioni ci condusse lo spettacolo non bello a cui assistiamo e che senza una azione vigorosa per qualche determinato scopo potrebbe avviarci verso una fatale decadenza. Quando in altri tempi lo scopo era grande e comune, perchè si trattava di esistere come Nazione, tutti potevano lavorare per esso, e si è riusciti. Ma ora, per le troppe e meno grandi e pure necessarie cose da farsi e per le quali non abbondiamo di uomini preparati ad eseguirle, ne viene quella irresolutezza che fece seguito alla prudente audacia di Cavour e che sempre più s'impicciolisce per l'azione.

Ci si perdoni, se siamo andati a pescare queste melanconiche riflessioni proprio nel Mar Rosso; ma è davvero uno sconforto il vedere come si tratti una questione, che pure dovrebbe unirci nell'azione e spingere innanzi in Oriente sugli altri popoli, non foss'altro che per esercitare le nostre forze e far vedere agli altri ed a noi stessi, che siamo vivi e che abbiamo una politica nazionale, per la quale tutti sono disposti a cooperare.

E qui ci arrestiamo, sperando che gli stessi avvenimenti ci spingano ad una più valida azione e che non ci troviamo impiccioliti dal mancare colla nostra azione a quella legge storica che ora porta verso l'Oriente la gara delle Nazioni civili dell'Europa. Ricordiamoci, che una Nazione decaduta che vuole risorgere non può farlo che con una costante e comune azione di tutti coloro che la compongono e per iscopi bene determinati.

## LETTERE VENEZIANE

(NOSTRA CORR. PARTICOLARE)

Venezia, 26 aprile 1889.

Ieri nel Salone dei Giardini pubblici, coll'intervento delle Autorità, alle ore 2 pom. ha avuto luogo la distribuzione dei premi ai vincitori della grande Gara 22 marzo 1848 del tiro a segno che ebbe termine ieri l'altro.

Benché il tempo fosse minaccioso, la Società Cittadina si riunirono ben ordinate alle 12 a S. Fantino con le loro bandiere, poscia in corteo ed accompagnate dalla fanfara dei Reduci, dalla musica dell'Istituto Coletti e da quella Cittadina si avviarono ai Giardini, soffermandosi dinanzi ai Monumenti Manin, Vittorio Emanuele, Esercito e Garibaldi. L'egregio avv. Manzoni tenne poi nel grande Salone un bellissimo discorso d'occasione dopo del quale si venne alla distribuzione dei seguenti premi: Nella categoria « Venezia ».

1. Premio: Società tiro di Bologna — punti 464 — Tiratori: Bestaghi Enrico — Bolognini dott. Pirro — Veni Francesco.

2. Premio: idem di Mirano punti 456 — Tiratori: Pasquali Emilio — Covin Luigi — Salvati Silvio.

3. Premio: idem di Mestre punti 440 — Tiratori: Fontanin Guglielmo — Da Toni Celeste — Traldi Ernesto.

4. Premio: idem di Venezia: punti 432 — Tiratori: Zona Giuseppe — Bargoni dottor Arnaldo — Vianello Natale.

5. Premio: idem di Padova — punti 432 — Tiratori: Romio Carlo — Borello Napoleone — Scanferla Antonio.

6. Premio: 76° Reggimento fanteria — punti 408 — Tiratori: Gerbino Salvatore — Montelani Angelo — Sala Antonio.

Alcune altre Società fuori premio sono:

Castelfranco punti 376 — Pieve di Cadore punti 408 — 21° battaglione Bersaglieri punti 316 — Battaglione Marittimo punti 118 — 36° fanteria punti 192 — San Bonifacio punti 376.

Nella categoria « Daniele Manin » 1.

Premio: barone Ferdinando Swift — 2. Premio — Boch Achille. 3. Premio — Cav. Bernardi Silvio. 4. Premio — G. B. Ferrari. Nella categoria « Francesco Avesani » — Pasquali Edoardo Vianello Natale — Pasquali Emanuele — Zona Giuseppe — Bargoni dott. Arnaldo — Polidoro Luigi — Marconi Ferruccio.

Nella categoria « N. Tommaso » A.

Longega — Centavelli Guido — A. Conto — L. Bertolini — E. Luzatto — G. Canevaro — E. Mazzutti.

Nella categoria « Mengaldo »: Colpi centrali: P. Bortoletti — E. Berteghi — Zamarchi F. — E. Pasquali — F. Berri — G. Trevisan — O. Bortoletti — A. Pasqualin — Da Tos Alfonso — F. Bolognini — per imbrogliate: A. Pasqualin — B. G. Levi — Vianello N. — Marini L. — E. Pasquali — P. Bortoletti — Bargoni dott. Arnaldo — G. Zona.

Indi si passò ad altra distribuzione di premi ottenuti dai soci nelle esercitazioni comunali e nelle altre gare.

Ieri, festa del patrono San Marco, si osservava un'insolita animazione nella cittadinanza, e la chiesa poi, la solennità con grande pompa.

Tale festa però, al giorno d'oggi, messa al confronto coi tempi gloriosi della Repubblica, pur troppo non è che un nobile e caro ricordo!

M. B.

## Per i morti di Saganeiti

Scrivono da Massaua 16:

Il 10 corr. tutta Massaua gentile, la Massaua che sente forte il palpito d'Italianità, era accorsa al Cimitero per tributare ai caduti di Saganeiti l'ultimo tributo.

Le salme dei cinque ufficiali morti furono tutte riconosciute e, come aveva asserito Debeb, nessuna era stata sfregiata.

Fu una dimostrazione commoventissima, degna della pietà che l'ispirava, e dei preziosi avanzi di quei valorosi che avevano dato coraggiosamente la vita nell'adempimento di un dovere.

Assisteva alla mesta cerimonia, oltre il generale Baldissera, una larghissima rappresentanza di ufficiali di terra e di mare, il vescovo, Cruzot e parte del clero della missione francese.

Gli onori militari furono resi da un battaglione di indigeni agli ordini del maggiore Caccia e da due compagnie di cacciatori d'Africa.

Dopo la funzione religiosa e prima

della tumulazione dei cinque feretri pronunciava una bella orazione funebre il giovane cappellano militare, ispirandosi a sensi di cristiano compianto per i coraggiosi caduti.

Disse poi bellissime parole il tenente degli indigeni signor Lupò esaltando la virtù dei caduti la cui morte è stata improntata al più nobile sacrificio.

Prese in ultimo la parola il comandante il reggimento indigeno, conte Avogadro di Vigliano, per ringraziare calorosamente a nome dei parenti assenti, il generale Baldissera che ai tanti titoli di riconoscenza splendidamente acquistati in questa colonia, ne ha aggiunto ora uno nuovo, umanamente più grande, facendo riposare in terra nostra i corpi dei caduti.

Il Miseno, rientrando dalla sua crociera, traeva seco un sambuc di schiavi, catturato al nord nelle acque di Taklai, il porto degli Habab, che è aperto al commercio con Massaua e col Sudan.

E' giunta il *Palinuro*, che rimarrà qui di stazione in luogo dell'*Agostino Barbarigo* rimpatriato.

Il bravo capitano conte Michelini ha organizzato una partita di caccia verso l'estrema punta del monte Ghedam, alla quale presero parte parecchi ufficiali, fra cui il comandante della R. Marina signor Cotelletti, il maggiore Piano, il colonnello Avogadro e altri, a cui si unì una avvenente signora, di ritorno dall'Italia.

Fu una caccia famosa e davvero fortunatissima poiché vennero uccisi 47 lepri, molti *dik dik*, francolini e non so quante galline faraone, più uno sciacallo ed un grossissimo istrice del peso di circa 20 chilogrammi.

## Monumento a Vittorio Emanuele in Roma

La Commissione Reale, nelle sue recenti sedute plenarie, ha approvato l'andamento dei lavori, nonché le modificazioni dei particolari del monumento introdotte dall'ingegnere Sacconi nel suo progetto e presentate in un modello completo di tutto il maestoso edificio.

Quelle modificazioni rappresentano in parte un'economia sul primitivo progetto.

Pel materiale bisognoso pel portico, veduta la coalizione dei proprietari delle cave di marmo di Carrara e le smoderate pretese di prezzi eccessivi, ha sospesa la precedente deliberazione di costruire il porticato con marmo di Carrara o di Serravezza, e ha dato incarico all'ufficio tecnico di esaminare il materiale di altre località, adatto all'uso, e di fare nuove proposte.

In quanto alla statua equestre, affidò ad un sotto-commissione artistica, scelta tra i suoi membri e composta dei professori Morelli, Monteverde e Boito, l'incarico di esaminare, insieme alla Commissione esecutiva permanente, le modificazioni occorrenti previi accordi tra il Chiaradia e l'architetto Sacconi, circa le linee generali che dovrà avere la statua stessa in relazione all'opera architettonica.

## DI QU A E DI L A

## Contro la politica africana

Ieri alle due pom. circa 10.000 persone si radunarono in piazza Carlo Felice a Torino, e, formati in colonna e preceduti dalla bandiera nazionale colla musica che suonava inni patriottici, si recarono dal prefetto al quale venne presentato un voto di protesta contro la politica coloniale.

Quindi proseguirono al monumento di Garibaldi. Non avvenne nessun disordine.

## Il matrimonio degli ufficiali

L'ultimo bollettino dice che gli ufficiali e gli impiegati dipendenti dal ministero della guerra entro un mese dal compiuto matrimonio, sono obbligati di presentare all'ufficio da cui dipendono la copia dell'atto matrimoniale rilasciato dal municipio.

## Marcia di resistenza e dono ducale

Si ha da Napoli 26: La marcia di resistenza degli ufficiali e sotto ufficiali sino a Carditello è riuscita brillantissima.

Dopo l'ispezione, il Duca di Aosta invitò gli ufficiali a colazione e regalò a ciascuno dei sotto ufficiali un *remontoire* d'argento con catena.

## Guglielmo II in Inghilterra

La *Post* assicura essere già stabilito che la visita dell'imperatore Guglielmo alla regina Vittoria d'Inghilterra, avrà luogo nell'ultima settimana di luglio.

I due sovrani s'incontrerebbero nell'isola di Wight. L'imperatore viaggerebbe sull'yacht imperiale *Hohenzollern*, e sarà accompagnato da una squadra. Nello stretto di Solent fra l'isola Wight e la terra ferma, vi sarà in onore di Guglielmo II, una grande rivista della flotta inglese.

Non si sa ancora se l'imperatore si recherà quindi a Londra.

## Battenberg è a Milano.

Venerdì è arrivato a Milano il principe Alessandro di Battenberg, colla sua signora e riprese alloggio all'*Hotel Manin*. E' giunto da Graz per la via della Pontebba.

Ad un suo conoscente che lo visitò egli disse che era sua intenzione di fermarsi colà fino al 15 maggio quindi ritornerebbe a Graz, dove ha preso in affitto una villa, che non sarà all'ordine prima di quell'epoca.

Ho intenzione — ha detto il principe — di entrare definitivamente nell'esercito austriaco, e non è difficile che prenda parte alle manovre del terzo corpo, che avranno luogo nella prossima estate.

Sarebbe stato mio desiderio di stabilirmi in Italia, ma ragioni di carattere intimo, mi hanno deciso a rinunciare a questa idea.

Ho scelto Graz come mio futuro soggiorno per l'amenità del luogo, e perché ho ivi degli amici miei carissimi, e primo fra questi il generale barone Schönfeld, che fu già capo di stato maggiore di mio padre.

## La fine dello sciopero dei cocchieri.

In complesso gli arrestati a Vienna per tumulti in occasione degli scioperi sono stati 460, i feriti 206 fra i quali 40 agenti di polizia e 20 soldati.

Si calcola inoltre che i feriti e urti privati, per non avere fastidi, sieno 120 circa.

I danni arrecati alle proprietà con guasti retture e simili, ascendono a 50 mila fiorini.

Il servizio è stato ripreso completamente. — Al primo maggio si attiverà un orario ridotto a 12 ore di servizio giornaliero.

La Società dei tramways conserva tutti gli impiegati, eccettuato quelli che, in seguito alla parte presa nei tumulti o nelle dimostrazioni, hanno conti da rendere alla giustizia.

## Quattrocento ungheresi a Torino

E' attesa a Torino una comitiva di 400 ungheresi, capitanata dal deputato Helfy, per visitare l'illustre e venerando patriota ungherese Luigi Kossut.

Gli ungheresi, dopo aver reso omaggio al Kossut, ripartiranno per Parigi onde visitarvi l'Esposizione.

## CRONACA Urbana e Provinciale

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 aprile 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	29 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	747.3	746.5	747.9	749.2
Umidità relativa	79	35	72	58
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	NW	—	—	—
Vento (vel. k.)	1	2	0	0
Term. cent.	15.1	20.3	13.7	18.1
Temperatura (massima 21.8 minima 8.8)				
Temperatura minima all'aperto 5.2				

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 28 aprile.

Probabilità: Venti deboli vari con predominio di ponente — Cielo sereno, nuvoloso specialmente nella valle Padana e nella penisola Salentina, sereno altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

**Cucine economiche.** Circa un comunicato del periodico *La Diga* ieri pubblicato intitolato « La cucina economica » non volendo entrare in merito ai fatti esposti per stabilire se sieno più o meno esatti, devo però assolutamente rigettare la asserzione con la quale si vorrebbe tener responsabile dei lamenti inconvenienti, il Presidente ed il Consiglio della Congregazione di Carità perché permisero che il segretario loro, fungesse anche da segretario della Cucina Economica. Ciò non è vero perché il Consiglio non diede mai tale permesso, e sentite certe lagnanze ha anzi fissato l'orario d'ufficio della Congregazione di Carità dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4, orario che il segretario esattamente eseguisce.

G. G.

Membro della Congregazione di Carità.

## ASSOCIAZIONI

**Comitato Friulano degli Ospizi Marini.** VII° Elenco delle offerte per 1889.

Folini-Pagani Eleonora	L. 10.—
Pagani-Sacconacci Teresa	> 10.—
Chiaruttini Pagani Lucilla	> 10.—
Jacuzzi Alessio	> 10.—
Gosetti dott. Giuseppe	> 5.—
Baldissera dott. Valentino	> 5.—
De Checco Chiaruttini Beatrice	> 5.—
D. D. R.	> 3.—
Craiz Antonio	> 2.—
Ferigo Angela	> 3.—
Di Gasparo-Dabalà Emma	> 10.—
Seitz famiglia	> 5.—

L. 83.—

Somma antecedente &gt; 717.25

Totale L. 800.25

Le offerte si ricevono dal Segretario della Congregazione di Carità.

Domenica 5 maggio, al Teatro Minerva avrà luogo il trattenimento pubblico a vantaggio degli ospizi.

L'uso del Teatro venne concesso gratuito, come pure rinunziarono a qualunque compenso gli inservienti, la Società del gaz, la tipografia Bardusco per gli stampati, e la banda militare. Daremo quanto prima il programma

**Cronaca rosa.** Il signor Pietro d'Orlandi si è unito in matrimonio colla signorina Gemma Toso. Mille auguri di felicità agli sposi.

Per la circostanza il nostro concittadino prof. Marinelli, alpinista impertinente, ha pubblicato un'accurata descrizione del monte Civetta (Alpi bellunesi).

**La tassa sugli spiriti.** Il ministero delle finanze ha stabilito che, per gli effetti della legge per la tassa sulla vendita degli spiriti, l'acquavite della forza non superiore a 55 gradi sia considerata come bevanda alcolica. Perciò i fabbricanti ed i venditori potranno emettere bollette di circolazione per l'acquavite che non superi detta gradazione.

**Un Podestà bocciato.** Scrivono d'oltre confine al *Ferungul* che quel famigerato Podestà di Chiopris che, smanioso per austriaco zelo e aspirando al premio d'un bindello giallo-nero, intervenne con tant'obbrobrio suo nell'affare Oberdan, è stato dai suoi amministratori bocciato dalla carica di Podestà, che teneva molto austriacamente da tanti anni.

**Un'altra passeggiata?** Con ieri sono finite le passeggiate a Chiavris. Ora che sta per sopraggiungere la stagione calda, siamo certi che l'egregio Cav. *Sante Giacomelli*, vorrà disporre in modo che si possa udire la fanfara di Cavalleria, in altro luogo più propizio.

Ed io, sentita anche l'opinione di altri, proporrei che la fanfara stessa, il martedì sera si portasse sul piazzale della stazione e desse così campo ai cittadini di uscire dalle mura della città e gustare qualche buon pezzo di musica suonata colla valentia propria di quel corpo musicale.

Ci sarebbero poi tanti comodi, in quel luogo, quali in altro non si potrebbero certo rinvenire.

Crodie.

**Disgrazia.** La Diga di ieri giustamente lamentava la presenza di quei monelli, che, mentre suona la musica, fanno un fracasso indiatolato sotto alla Loggia Municipale.

Iersera, un momento prima che finisse il penultimo pezzo del programma musicale, un ragazzo dai 12 ai 13 anni se ne stava giocando seduto sul parapetto del Municipio prospiciente la via Mercatovecchio, quando non si sa come, perdetto l'equilibrio e cadde sul sottoposto marciapiedi, percuotendo colla testa sul lastricato. Dapprima restò privo dei sensi, di poi accompagnato dai RR. Carabinieri alla farmacia Girolami, rinvenne, avendo potuto svignarsela con molta paura e poco male.

Il ragazzo è garzone in un negozio di barbiere posto in Via Poscolle.

Colla *Diga* noi pure preghiamo l'on. Municipio a voler ivi porre dei vigili urbani, ad attendere al buon ordine e ad impedire inevitabili disgrazie.

**Non più Volapük.** « L'Interpretor », una rivista che si pubblica a Lipsia in inglese, tedesco e francese, si propone la diffusione d'una nuova lingua universale in sostituzione del Vo-

lapük di cui intende dimostrare male inventata e falsa la grammatica. Se questi fabbricatori di lingue universali e artificiali non si mettono d'accordo, finiremo coll'averne tante di più delle lingue parlate naturali.

Così la *Gazzetta di Venezia*. Da parte nostra certo non « spargiamo amaro pianto » per la morte del Volapük.

**Il commercio delle sete.** Tutto il periodo del mese attuale trascorre in piena calma senza variazioni nei prezzi, calma però relativa, perchè la fabbrica, che lavora sempre attivamente, essendo scarsamente provveduta, deve comparare giornalmente qualche cosa. Ma la disposizione generale a liquidare non favorisce il sostegno dei prezzi.

Considerata la situazione dell'articolo che non è punto abbondante, gli attuali prezzi dovrebbero essere suscettibili di discreto aumento. Specialmente con la prospettiva della stagione poco propizia all'imminente raccolto. Si lamenta generalmente la scarsa vegetazione di gelsi ed è positivo che quest'anno tutti i coltivatori diminuiranno di un quinto ed anche di un quarto l'ordinaria provvista di seme. Quand' anche l'esito delle coltivazioni risultasse favorevole, è esclusa affatto la speranza di buon raccolto.

Se poi la ragione sarà contraria, avremo un raccolto scarso e difficilmente i prezzi delle gallette si reggeranno bassi come nell'anno precedente. Tale prospettiva dovrebbe incoraggiare i possessori di sete a sostenere i prezzi, essendovi tutte le probabilità per un aumento all'approssimarsi del raccolto, nel mentre un ribasso appare affatto impossibile.

Pochissima la roba in vendita sulla nostra piazza e se poca è la domanda, minore ancora è l'offerta, per cui le transazioni sono affatto insignificanti. Calma anche in tutti i cascami senza variazioni di sorta nei prezzi.

(Dal Boll. dell'Ass. agr. friul.)

C. KEOHLER

## PROVIDEANT CONSULES

**L'eterno ubbriaccone Babin**, anche ieri dava scandaloso spettacolo di sé, in Piazza dei Grani. Pazienza che si limitasse a prender la sbornia, ma quella poi di insultare i passanti è una cosa, a dire il vero, che non può andare.

Sarebbe ora che si provvedesse in qualche modo, o che lo si mandasse, a far giudizio, a domicilio coatto.

**La fontana di Piazza Vittorio Emanuele** abbellisce di certo la piazza stessa, ma con quello spruzzo così alto, è continuamente d'incomodo ai passanti.

E' vero che la stagione calda si avvicina, e che, se fosse puramente il fresco, farebbe piacere, ma quello che importa molto si è il sentirsi bagnati la faccia ed i vestiti.

Se si potesse, sarebbe cosa utile provvedere; o almeno abbassare il getto, specialmente quando tira il vento.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva.** Durante questo breve corso di rappresentazioni, la nostra cronaca teatrale deve essere, su e giù, sempre la stessa: ogni sera (e dunque anche ieri e sabato) teatro zeppo, applausi vivissimi e prolungati alla leggiadriissima signorina *Ida Roncagli*, una *Lucia* adorabile; e molti applausi pure ai signori *Bianco*, *Moro* e *De Grazia*.

Il maestro concertatore sig. *Simone Bernardi* dimostra anche in questo spartito quanto egli sia profondo conoscitore della difficile arte musicale, e come egli possa aspirare a dirigere gli spartiti, anche in teatri di maggiore importanza del nostro Minerva.

In seguito a desiderio espresso da molti frequentatori, domani verrà data un'ultima definitiva rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*.

## LIBRI E GIORNALI

**La Pastorizia del Veneto**

n. 8 contiene:

Conizio agrario di Montebelluna, il concorso agrario veneto — Lattaria di Soligo, Premi a stalle — Ohlsen, Industria e commercio del bestiame — Praticultura — Il Bibliotecario, Della morva — Bachicoltura — Le brutte primaverili — P. Mariacher, Meteorologia — Il grana-terra Doni — Praticultura, Sindacati in Italia — R. Ministero, Circolare sulla distillazione — Sandri, Il catasto probatorio — Praticultura, Il lanificio di Schio — Di qua e di là.

**A proposito di mode.** Un giornale di mode ben fatto, singolare ed attraentissimo per il numero straordinario delle incisioni, dei figurini colorati all'acquarosso e che, anche per il massimo buon mercato nei prezzi d'abbonamento, vince tutti i giornali congeneri che ancora esistono in Italia: un giornale che ha confermato da parecchi anni il suo successo sino dai suoi primordi è la *Stagione* che si pubblica in 14 lingue, da ben 18 anni, e con una tiratura complessiva, e diremo noi fenomenale di 720,000 copie.

Noi ci asteniamo da qualunque elogio inutile in questo caso, riferendoci a un giornale così favorevolmente noto al pubblico e a tutte le signore di vero buon gusto.

Solo raccomandiamo alle nostre lettrici che fossero associate ad altro giornale di mode, di chiedere alla *Stagione*, in Milano, (Corso Vittorio Emanuele, 37, U. Hoepli, editore) un Numero di maggio, che sarà loro spedito gratis, sicuri che non esiteranno un istante ad associarvi.

A nostro parere, la *Stagione* è l'unico giornale che convenga non solo alla signora che vive nel mondo elegante ma ancora alle famiglie dove si preferisce eseguire la più parte degli abiti con qualche risparmio, e con quelle semplicità che non escludono l'eleganza.

## UN CARNEFICE alle Assise in Germania

Vi presento, cari lettori, due personaggi degni di ogni rispetto, e che rappresentano a meraviglia la parte loro su quella che si è convenuto di chiamare la *scena del mondo*.

Questi personaggi sono il boia di Berlino e il boia di Magdeburgo, i due supremi funzionari della rispettabile categoria alla quale appartengono. Dunque, il boia di Berlino, il signor von Krauts, nobilitato, secondo l'antica legge germanica, a causa dei servizi prestati nelle esecuzioni, aveva una amante; una graziosa fanciulla, appartenente a una famiglia onorevolissima di Stettino.

Ma egli aveva anche un aiutante; come chi dicesse un luogotenente del sanguigno capitano. La ragazza, che decisamente aveva una preferenza spicata per la specialità *carnefice*, ben presto si stancò del boia supremo, e preferì il giovane aiutante, che non aveva ancora tagliato teste, ma che aveva la poesia melanconica della giovinezza.

Un giovincello  
Venne, e mi chiese amor  
Era mesto, era povero, era... boia  
Ed io gli diedi il cor!

Ma la cosa non poteva finire così. Otello, sotto le spoglie di *monsieur de Berlin*, vegliava sulla coppia infida, e la vendetta ruggiva nel suo petto villosa.

Il povero Goumtsch — è questo il nome dell'intraprendente sostituto — fu sorpreso un giorno dal suo signore.

In altri tempi il signore si sarebbe limitato a cacciare in bando il giovanotto; ovvero, sepolto nella torre del Nord, lo avrebbe costretto a conoscere le terribili angosce della fame.

Il signor von Krauts adottò un metodo più spiccio. Bisogna sapere che egli appartiene alla razza di quei vecchi torturatori del medio evo che avevano nella forma del corpo un po' della ferrea bestialità dei satiri mitologici. I piedi soprattutto del carnefice berlinese sono tali, da giustificare il detto di un fervente conservatore « che in quei piedi si basava il governo dell'impero ».

Due calci, assestati come Dio comanda — anzi come non comanda affatto — compirono la vendetta; e l'amoroso Goumtsch giacque sventrato in un lago di sangue.

Ora il signor Krauts passerà il 22 giugno alla Corte d'Assise.

Ma qui non è il meglio. Appena saputa la disgrazia del collega, il boia di Magdeburgo — il secondo carnefice dell'impero — è corso a visitarlo.

Collega — gli ha detto commosso — voi avete qualche torto verso di me. All'epoca in cui fu giustiziato Hoedel il regicida, siccome il delitto era stato commesso nell'ambito della mia giurisdizione, l'esecuzione spettava a me.

Nondimeno voi serviveste delle vostre alte amicizie, mi avete tolto questo profitto, e quel che è più quest'onore.

— E' vero, collega, e ve ne domando perdono.

— Oh, io vi ho già perdonato; e per darvene una prova vi faccio una promessa. Siccome io sarò senza nessun dubbio incaricato di tagliarvi la testa...

— Ma, collega, aspettate almeno che io sia condannato!

— Permettete, nobile collega; la cosa è ormai certissima. Or bene, io, per farvi onore mi servirò della storica

spada che nel 1730 tagliò la testa al tenente De Katte... un vero gioiello di archeologia...

— Possibile!...  
— Inutile il dirvi che per l'occasione adopererò un ceppo nuovo!

— Collega — ha risposto il signore di Berlino, commosso fino alle lagrime — eredetelo, una sola cosa mi addolora in tutto questo: ed è il pensiero di non non poter ricambiare tante gentilezze!

— Cuor generoso! Addio, dunque, o per dir meglio a rivederci... dove sapete!

Il dialogo non è mio; l'ho tolto scrupolosamente dai giornali tedeschi.

(Caffè)

## Uragano in Svizzera

Lunedì scorso, seconda festa di Pasqua, si è scatenato un furioso uragano sulla parte orientale della Svizzera. Sul lago di Wallenstadt, una barca, contenente diverse ragazze di Ennenda, che avevano fatto la cremina, sorpresa dalla bufera, venne capovolta. Quattro ragazze annegarono miseramente, ed una sola poté essere salvata dal barcaiolo.

Sulla sponda sinistra del lago di Zurigo, una barca montata da parecchi uomini, si è pure affondata; tutti sono periti. Inoltre il fulmine avrebbe sviluppato un incendio in Stafa.

Finalmente, sull'Aa si sarebbero pure annegati due ragazzi, che vi si trovavano sopra una barca.

## Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 21 al 27 aprile 1889.

### Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8  
Id. morti — — —  
Esposti — 1 —  
Totale n. 19

### Morti a domicilio.

Marina Tonutti di Costantino d'anni 1 e mesi 9 — Antonietta Baldassi di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Pietro Riolli fu Sebastiano d'anni 62 imprenditore — Teresa Mattiussi di Pietro d'anni 13 scolaria — Plinio Zagato di Luigi d'anni 3 — Anna Toffoletti-Bassi di Giovanni d'anni 35 casalinga — Francesco Lodolo fu Biagio d'anni 71 agricoltore — Maria Penosa fu Nicolò d'anni 33 suora di carità — Anna Pizzutti di mesi 8 — Erminia Carnevali di Luigi d'anni 17 operaia — Giovanni Rizzi di Fabiano di giorni 19 — Paolo Nigris fu G. B. d'anni 74 filatoio — Ulderico Del Zotto di Luigi di mesi 4 — Vitalina De Faccio — Papparetto di Giuliano d'anni 46 contadina.

### Morti nell'Ospedale Civile

Marellina De Luca-Linza fu Sebastiano d'anni 43 contadina — Teresa Rizzi-Francescato fu Francesco d'anni 65 casalinga — Francesco Fanullo di anni 1.

Totale n. 17

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

### Matrimoni

Luigi Gentilini agricoltore con Angela Tonutti contadina — Vittorio Bertoni falegname con Teresa Del Negro casalinga — Giovanni Garbellotto possidente con Adele Puppati agiata — Giuseppe Blasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiola — Pietro Favetti impiegato con Mari Ajuch agiata.

### Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Giuseppe Gabai stipettaio con Giovanna Sartor casalinga — Antonio Del Torre mugnaio con Caterina Canciani contadina — Pietro Papparetto agricoltore con Maria De Cesco contadina.

**Nervi e sangue.** — Sono i nervi che volete fare? Per i nervi, non v'è proprio da far nulla! Per i nervi bisogna rassegnarsi. Queste e simili espressioni, medici e profani ripetono tutti i giorni a chi si duole di sofferenze, benché non ben determinate, però reali. — Il male intanto abbandonato a se stesso cresce, giganteggia, si fa irreparabile. L'organismo si abbatte, l'intelligenza si offusca, il sofferente si fa triste, ha in odio la vita! Ora è logico indagare le cause nella maggior parte di queste malattie indeterminate. I nervi sono nutriti e vitalizzati dal sangue; se dunque il sangue è vizioso qual meraviglia che i nervi ne risentano tristemente nella loro funzionalità? È logica questa. Quale dunque il rimedio per le malattie di nervi? Curare il sangue depurarlo dai principi eterogenei — ed il male dei nervi sparirà. È una verità ineguale. — Il depurativo che ha sopra tutti gli altri il vanto perché composto di soli succhi vegetali senza mercurio, è lo sciroppo di Parigina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini. Per questa sua virtù ebbe dal Governo il più grande dei premi cioè la medaglia d'oro al merito. — Venduto presso il suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18, al prezzo di L. 9 la bottiglia, per una cura occorrono per lo meno tre bottiglie.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comestessi — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Fontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botteri, Farmacia Zampironi.

## Furto rilevante a Trieste

Nella notte sopra sabbato avvenne un furto ingente presso la Posta di Trieste.

I valori vennero rubati da un grande armadione di ferro e sommano in tutto a f. 53,000 V. A.

I ladri entrarono nell'ufficio postale da una vicina birreria, ed hanno aperte, una dopo l'altra, 5 serrature di diversi usci, senza alcun scasso né sforzo. Nell'uscire lasciarono le porte aperte.

Finora non si ha nessuna traccia dei ladri né venne operato alcun arresto.

## Telegrammi

### Padre Agostino

Roma 27. Padre Agostino non ha scritto, come si era annunziato la trattazione delle parole pronunziate nelle due ultime prediche, favorevoli alla conciliazione fra la chiesa e l'Italia.

E' poi smentito che per quelle parole abbia ricevuto rimproveri dal Cardinale Parrochi.

Padre Agostino lascerà Roma definitivamente domani.

### Sulla tomba del figlio

Vienna 27. L'imperatore si è recato stamane al convento dei cappuccini e scorse nella cripta per pregare sulla tomba del principe Rodolfo.

### Il Re d'Olanda riprende il potere

Aja 27. Il Re d'Olanda migliorato di salute ha mandato un messaggio al Governo informandolo di avere intenzione di riprendere il potere regio il 3 maggio.

Assicurasi positivamente che il Re dietro consiglio dei medici intraprenderà un viaggio all'estero per completare la sua guarigione, e partirà probabilmente il 3 maggio.

Aja 28. Sebbene lo stato sia migliorato, non pare che il Re possa intraprendere un viaggio all'estero.

### Il cinque maggio

Parigi 28. In tutte le città della Francia si fanno preparativi per celebrare solennemente l'anniversario del 5 maggio. In molti comuni si piantano degli alberi della libertà, commemorativi. Si terranno delle conferenze popolari a ricordo della rivoluzione.

Il Genio militare cominciò a costruire all'entrata per la quale passerà il presidente della Repubblica Carnot, nel 5 maggio un arco di trionfo; ivi il sindaco di Versailles riceverà il presidente della Repubblica e quindi si recheranno assieme davanti al palazzo des Menus plaisirs ad inaugurare la lapide commemorativa della riunione in quel luogo degli Stati Generali.

Dopo questa cerimonia Carnot si reccherà al palazzo reale dove terrà un ricevimento al quale saranno invitate 1500 persone compresi i rappresentanti della stampa nazionale ed estera.



È il sapone economico per eccellenza. Dura il triplo in confronto ad ogni altro sapone. È igienico, molliccioso, di odore gradito; mantiene la pelle morbida e vellutata, guarisce tutte le malattie cutanee. È il solo da usarsi al bagno e alla toilette. Un pezzo L. 1.25, due pezzi L. 2.50, franchi di porto. Dirigersi da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano. Si vende in Udine presso le Farmacie Comestessi, Rosero, Filippuzzi, Girolami, Minisiani.

### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 aprile.

Venezia	89	64	76	6	62
Bari	22	40	53	25	65
Firenze	61	69	22	62	24
Milano	78	33	11	4	42
Napoli	86	25	27	50	70
Palermo	34	29	88	39	58
Roma	61	26	66	81	28
Torino	33	83	64	81	1

## MUNICIPIO DI UDINE

### LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Sabato 27 aprile 1889

### GRANAGLIE

Granoturco nuovo	L. 10.75	11.50	All'ett.
Fagioli di pianura	13.—	14.—	
alpigiani	20.—	22.—	

### SEMENTI

Trifoglio	L. 1.—	1.40	al chilogr.
Erbia medica	1.10	1.80	
Alfalfa	0.65	0.80	

## FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio	con dazio
Legna tagliata	L. 1.89 2.04	L. 2.35 2.50
in stanga	1.74 1.94	2.25 2.40
Carbone di legna	4.90 6.60	6.— 6.25
di dell'Alta	I qual. L. 5.— 5.50	Al quint.
della Bassa	I II	3.40 3.80
	I II	4.— 4.30
	I II	3.30 3.60
Paglia da lettiera		5.— 0.00
foraggio		0.00 0.00

## POLLERIE

Capponi a peso vivo	L. 1.30 a 1.35	al kilo
Galline	1.— a 1.15	
Polli	1.30 a 1.40	
Polli d'India	1.— a 1.05	
femmine	1.10 a 1.15	

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 aprile

R. I. 1 gennaio	97.70	Londra 3 m. a. v.	25.22
1 luglio	95.63	Francesco a vista	100.30

## Valute

Pezzi da 20 franchi	da	a	—
Bancnote austriache	da 210.1/2 a 211.1/4		—

FIRENZE 27 aprile

Nap. d'oro	—	A. F. M.	—
Londra	25 1/4	Banca T.	—
Francesco	100.25	Credito I. M.	748.—
Az. M.	773.	Rendita Ital.	97.76

BERLINO 27 aprile

Berlino	158.50	Lombardo	—
Austriache	104.70	Italiano	97.—

LONDRA 26 aprile

Inglese	98 5/8	Spagnuolo	—
Italiano	96 5/8	Turco	—

## Particolari

VIENNA 28 aprile

Rendita Austriaca (carta)	85.—
Idem (arg.)	85.40
Idem (oro)	100.—
Londra 11.95	Nap. 9.48

MILANO 28 aprile

Rendita Italiana	97.77 — Serali	97.72
------------------	----------------	-------

PARIGI 28 aprile

Chiusura Rendita Italiana	97.45
Marchi l'uno	123.60

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DONETTI, editore.

OTTAVIO QUARAGNOLO, gerente responsabile.

## IL 30 APRILE 1889

col 1.° premio di

**LIRE 50.000**

non che altri 33 premi di

Lire 1.000 — 500 — 100 — 20

avrà luogo la 2.ª Estrazione delle 115 del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

BEVILACQUA LA MASA

Ogni obbligazione lire 12.50 — Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno.

Per le ordinazioni della Provincia rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario Genova, unendo ad ogni richiesta cent. 50 per la spesa d'invio.

## Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato

Capitale sociale	Fondo di riserva
204.850	26.116.71

La Banca riceve depositi di danaro in Conto Corrente, corrispondendo il 4 % d'interesse annuo, con facoltà al correntista di disporre mediante assegni fino a L. 3,000.— a vista

» » » 10,000.— con un giorno di preavviso

» » » 30,000.— con cinque giorni di preavviso.

Per maggiore importo è necessario prendere accordi con la Direzione.

Sopra libretti a Risparmio al 4 % d'interesse annuo di Cent. 10 in avanti, con facoltà di ritirare fino a L. 2,000.— a vista

» » » 5,000.— con un giorno di preavviso.

Per maggiori somme occorrono cinque giorni di preavviso.

Gl'interessi sono netti di ritenuta di ricchezza mobile.

La Direzione accorderà ogni possibile facilitazione per quelle somme che si volessero ritirare senza preavviso.

La Direzione.

## AI SORDI.

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

M.3384.M

## RIUNIONE ADRIATICA

### DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società Anonima per Azioni

Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

## ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno

L'ASSICURAZIONE

dei PRODOTTI CAMPESTRI

contro

## I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

## LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandatarie in tutta Italia

### ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine;

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza-Dotali - miste e a termine Fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in Udine al Signor CARLO Ing. BRAIDA, Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin n. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.

Venezia, 1 Aprile 1889.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti

Il Segretario

Iacob Levi e figli

Giuseppe Ing. Colzavara

## Società Bacologica

## MARSURE FRIULI

(Anno IX)

(Palazzo del marc. F. Maggilli)

produzione di Seme mediante selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde, ed incrociato bianco-verde e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. Manzini, Via Cus signacco n. 2. Il piano; a G. B. Madraschi, Via Gemona n. 34.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelien.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.40 ant.	misto ore 7. ant.	ore 4.40 ant.	diretto ore 7.40 ant.
> 5.20	omnibus > 9.40	> 5.15	omnibus > 10.05
> 11.17	diretto > 2.20 pom.	> 10.40 ant.	> 3.15 pom.
> 1.10 pom.	omnibus > 5.43	> 2.40 pom.	> 5.44
> 5.45	diretto > 10.10	> 5.20	omnibus > 5.55
> 8.20	> 11.10	> 8.45	misto > 2.25 ant.
da UDINE a PONTEBBA e viceversa			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus ore 8.50 ant.	ore 8.50 ant.	omnibus ore 9.15 ant.
> 7.48	diretto > 9.45	> 8.55	diretto > 10.55
> 10.25	omnibus > 1.32 pom.	> 2.24 pom.	omnibus > 5.10 pom.
> 4. pom.	diretto > 7.28	> 4.50	> 7.20
> 5.56	> 8.22	> 6.35	diretto > 8.10
da UDINE a TRIESTE e viceversa			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.55 ant.	misto ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus ore 12.35 pom.
> 7.53	omnibus > 11.18	> 9. pom.	> 12.35 pom.
> 3.40 pom.	> 9.24	> 9. pom.	> 7.50
> 6. pom.	> 9.24	> 9. pom.	misto > 1.05 ant.
Partenza da Udine ore 11 ant. arriva a Cormons ore 12.37 pom. (misto)			
Cormons > 2.5 pom. Udine > 4.19			
da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	a Latisana
ore 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08
> 5.20	> 5.56	> 6.13	> 6.52
I due primi treni in partenza da Udine sono Misti l'ultimo è Omnibus			
Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono Misti			
Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 2.55 ant.	misto ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	misto ore 7.31 ant.
> 11.25	> 11.56	> 9.44	> 10.15
> 3.30 pom.	> 4.01 pom.	> 12.27 pom.	> 12.58 pom.
> 6.40	> 7.11	> 4.30	> 4.59
> 8.20	> 8.57	> 7.30	> 8.01

## FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, tutti gli attacchi di indigestione, del mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del **sig. Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Biliotti** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Per colorire i vini

non più sostanze minerali velenose di anilina-einoline né enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGOCCA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.**



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero **rigeneratore universale** per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il **Rigeneratore universale** ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

## CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

## TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da **Niccolò Clain, Lange e Dal Negro** parrucchieri, **Bosero** farmacista. — Treviso, **Tardivolo Candido**, chinchiere. — Belluno, **Agostino Tonegutti**, negoziante.

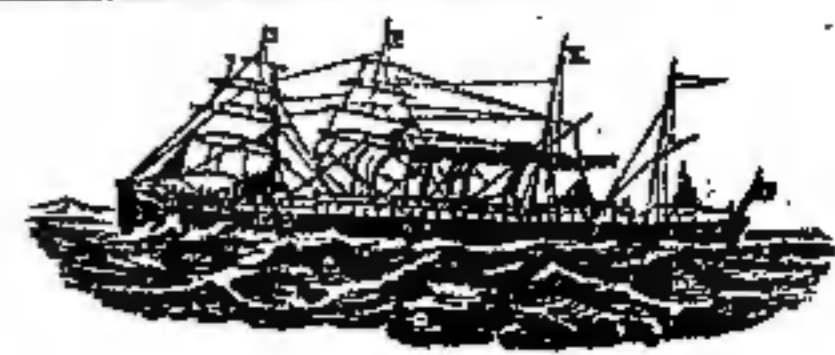
## BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

Sola Linea Diretta Postale

Fra  
AnversaNUOVA  
YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di 1.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni per passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsly Anversa — Josef Strasser in Innsbruck (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano.

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, m. 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia **C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

UDINE - N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.



IL RISTORATORE  
UNIVERSALE  
dei CAPELLI  
della  
S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. «UNA SOLA BOTTIGLIA BASTO» ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservare tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del **Ristoratore Universale** dei Capelli della **S. A. ALLEN**.

In Udine presso l'Ufficio Annunzi Giornale di Udine.

## PIETRO BARBARO

Venezia, 14 marzo 1889.

SIGNORE,

Mi prego portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI E C.º - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

PIETRO BARBARO

Udine, 15 marzo 1889.

SIGNORE,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI E C.º

per l'esercizio di sartoria con depositi vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuare l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

PIETRO MARCHESI  
QUINTINO LEONELLI

# SOMMARIO DEL PROGRAMMA

## CONCORSO AGRARIO REGIONALE VENETO

ESPOSIZIONI DI VINI, DI FRUTTA

PICCOLE INDUSTRIE CAMPESTRI E FORESTALI

PER LE PROVINCIE DI

BELLUNO, PADOVA, TREVISO, UDINE, VENEZIA, VERONA E VICENZA

CHE AVRANNO LUOGO

IN VERONA

dal giorno 8 al 29 Settembre 1889.

## DIVISIONE I.

Aziende e poderi; coltivazioni speciali; modelli e disegni di costruzioni rurali; concorsi speciali, ecc.

## CLASSE I.

## AZIENDE E COLTIVAZIONI SPECIALI.

Il Concorso è limitato alla provincia di Verona, e le aziende ed i poderi da ammettersi non debbono trovarsi in condizioni eccezionalmente favorevoli a confronto degli altri. Devono invece provare di avere conseguiti miglioramenti notevoli e degni d'imitazione, per utilissimo impiego di capitali, e per il bene inteso ordinamento dei fattori della rendita fondiaria.

Le domande di ammissione da presentarsi entro il 31 Maggio 1889 dovranno essere corredate da una memoria compilata in conformità del modulo che darà la Commissione ordinatrice.

Sono esclusi dal Concorso gli Istituti Tecnici e le Scuole Agrarie.

## CATEGORIA I.

a) Aziende agrarie, tenute e poderi, dell'estensione non minore di 20 ettari, meglio organizzati, per proporzione e varietà di coltivazione.

b) Podere dell'estensione non minore di 5 ettari, che per i titoli incisi in genere per le aziende, possa segnalarsi come esempio da seguirsi.

## CATEGORIA II.

## Coltivazioni speciali.

a) Concorso per vigne. Vigne unite dell'estensione non minore di 2 ettari, non frammentate ad altre colture, e con vigneti appartenenti ad un numero di varietà non maggiore di 4. Il concorso è limitato alla sola provincia di Verona.

b) Coltivazione speciale, non minore di 2 ettari a prato stabile irriguo od a marcia, compresa nella sola provincia di Verona.

c) Concorso per orti e frutteti. Al concorso sono ammessi i proprietari o affittuari di orti frutteti uniti o separati, compresi in tutta la circoscrizione della nostra regione, di cui l'estensione non minore di un ettaro. Le piante da orto, e specialmente gli alberi da frutto devono rappresentare varietà pregiate italiane e straniere.

d) Pascoli montani. Concorso speciale per l'ampliamento dei pascoli montani fra i proprietari od affittuari di pascoli situati nella zona del concorso all'altezza minima di metri 1000, atti a nutrire non meno di 50 capi bovini, e che oltre averne aumentato il prodotto mediante una razionale concimazione, avranno estratto sui pascoli medesimi anche semplici specie per il ricovero degli animali.

## CATEGORIA III.

Personale delle aziende, dei poderi e delle coltivazioni speciali.

Premi in medaglie e in denaro da conferirsi dalla Commissione giudicatrice, ove sia caso, ai direttori, fattori, operai, ecc. delle aziende, dei poderi e delle coltivazioni speciali, a cui furono aggiudicati i premi.

## CLASSE II.

Cascine mobili per pascoli montani. Concorso speciale per costruzione di cascine o cascate mobili (baito) per pascoli alpini o montani situati nella zona del concorso; e vi possono prender parte coloro che avranno costruito una o più cascate mobili economiche e maneggevoli nei pascoli montani, che facilmente si possono montare e levare, che rispondano ai bisogni di sicurezza e di solidità contro le meteore, e che siano capaci per il ricovero di bestie ammalate, che abbiano il fusto per la fabbricazione del formaggio, il sostegno per la conservazione del latte e del burro e finalmente le brande per mandriani.

## CLASSE III.

Condizioni delle condizioni delle classi agricole.

## CATEGORIA I.

Concorso fra i promotori, fondatori od eser-

centi (siano essi privati od associazioni) di fondi economici per uso delle popolazioni rurali o di altre istituzioni indirizzate a migliorare le condizioni dell'alimentazione dei contadini nella zona del concorso.

## CATEGORIA II.

Concorso per i proprietari che avranno costruite le migliori case coloniche nella zona del concorso.

## CLASSE IV.

INCORAGGIAMENTO ALLE FAMIGLIE COLONICHE.

## CATEGORIA I.

Concorso a premi fra i capi delle famiglie coloniche della provincia di Verona, che dimostrino di essere state per più lungo tempo addette alla lavorazione e conduzione di poderi, d'essersi adoperati per il miglioramento dei medesimi, d'aver ottenuto il plauso dei rispettivi proprietari e di essere stati puntuali all'adempimento dei patti contrattuali.

## CATEGORIA II.

Concorso a premi fra le famiglie coloniche della provincia di Verona, che dimostrino di aver maggiormente curato la nettezza delle abitazioni e del corpo, di avere convenientemente provveduto alla conservazione del mutis e degli altri generi alimentari, ed introdotta nell'alimentazione la carne di coniglio od altra.

## CLASSE V.

## MODELLI E DISEGNI.

Disegni di abitazioni coloniche, le quali rispondano meglio alle convenienze ed alle condizioni della provincia.

\*NB. I disegni devono essere esposti al Concorso.

## CLASSE VI.

## RIMBOSCAMENTI.

Concorso speciale, nella zona del concorso, per il rimboscamento dei terreni montuosi. Fra le specie legnose da scegliersi sarà preferita quella che più si adatta alla località che vuoi rimboscare.

L'estensione dell'area rimboscata non dovrà essere minore di ettari 5. Sono esclusi dal premio i terreni rimboscati a spese o col concorso del Governo o del Comitato forestale.

## CLASSE VII.

## LATTERIE SOCIALI.

Concorso fra le Latterie sociali, che si propongono la fabbricazione e la vendita dei prodotti in comune, e che insieme ai migliori prodotti dimostrino di aver raggiunta la maggior perfezione amministrativa e industriale.

Una medaglia d'oro è riservata a quella latteria sociale che pur rispondendo a tutti i requisiti di una bene ordinata latteria durante sei mesi dell'anno, valendosi delle scemenze meccaniche, fabbrichi esclusivamente burro, utilizzando il latte centrifugato in altro modo che non sia la fabbricazione del formaggio.

## CLASSE VIII.

## INSEGNAMENTO AGRARIO.

a) Collezioni per l'insegnamento agrario. Risultati sull'insegnamento stesso in qualunque modo conseguiti.

b) Insegnamento speciale del caseificio. Concorso fra i privati, associazioni od istituzioni che a mezzo di scritti, lavori, conferenze od in qualsiasi altro modo abbiano contribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del formaggio e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari.

\*NB. I Concorsi di questa Classe sono estesi a tutte le Circoscrizioni del Regno.

## DIVISIONE II.

## Animali.

## CLASSE I.

## EQUINI.

## CATEGORIA I.

Cavalli da sella e tiro leggero.

1. Sezione — Stalloni da 4 a 8 anni.  
2. Sezione — Stalloni di 8 anni in su.

3. Sezione — Puledri di 2 a 3 anni.  
4. Sezione — Puledri di 3 a 4 anni preferibilmente pregne o seguite dal redo.  
5. Sezione — Giumente di 4 anni o più preferibilmente pregne o seguite dal redo.

## CATEGORIA II.

Cavalli da tiro pesante rapido (da Omnibus, Tramways, ecc.).

1. Sezione — Stalloni di 4 anni in su.  
2. Sezione — Puledri e puledre di 3 a 4 anni.  
3. Sezione — Giumente di 4 anni e più preferibilmente pregne o seguite dal redo.

## CATEGORIA III.

Sezione unica — Gruppo di cavalli della I. categoria, non minore di 12 capi, né maggiore di 20, di età e sesso diverso.

## CATEGORIA IV.

Sezione unica — Cavalle destinate alla produzione di muli, di 4 anni in su accompagnate dal prodotto.

## CATEGORIA V.

Sezione unica — Asini stalloni di 3 a 8 anni.

## CLASSE II.

## BOVINI.

## CATEGORIA I.

## Razza Pugliese.

1. Sezione — Torrelli da 1 a 2 anni.  
2. Sezione — Tori di 2 a 4 anni.  
3. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
4. Sezione — Giovenche di 2 a 3 anni pregne od in periodo lattifero.  
5. Sezione — Vacche di 3 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA II.

## Varietà Bellunese.

1. Sezione — Torrelli da 1 a 2 anni.  
2. Sezione — Tori di 2 a 4 anni.  
3. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
4. Sezione — Giovenche da 2 a 3 anni, pregne od in periodo lattifero.  
5. Sezione — Vacche di 3 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA III.

## Varietà Friulana.

1. Sezione — Torrelli da 1 a 2 anni.  
2. Sezione — Tori da 2 a 4 anni.  
3. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
4. Sezione — Giovenche da 2 a 3 anni, pregne od in periodo lattifero.  
5. Sezione — Vacche di 3 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA IV.

## Varietà Tirolese.

Gli animali devono essere nati ed allevati nella regione del concorso.

1. Sezione — Tori da 1 a 4 anni.  
2. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
3. Sezione — Giovenche e vacche di 2 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA V.

Razze o varietà estere da carne.

1. Sezione — Tori da 1 a 4 anni.  
2. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
3. Sezione — Giovenche e vacche da 2 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA VI.

Razze o varietà estere da latte.

1. Sezione — Tori da 1 a 4 anni.  
2. Sezione — Giovenche da 1 a 2 anni.  
3. Sezione — Giovenche e vacche di 2 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CATEGORIA VII.

Sezione unica — Gruppo di bovini non minore di 8 capi, né maggiore di 25. Una sola razza o varietà appartenenti alle categorie I, II, III, IV.

## CATEGORIA VIII.

Sezione unica — Gruppo di bovini non minore di 6 capi, né maggiore di 15 appartenenti alle categorie V e VI.

## CATEGORIA IX.

## Prodotti d'incrocio.

1. Sezione — Tori da 1 a 4 anni.  
2. Sezione — Giovenche e vacche da 1 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero.

## CLASSE III.

## OVINI.

## CATEGORIA I.

## Razze o varietà italiane.

1. Sezione — Agnelli da 1 anno a 18 mesi.  
2. Sezione — Arieti di 18 mesi o più.  
3. Sezione — Agnelli di 1 anno a 18 mesi.  
4. Sezione — Pecore di 18 mesi a 5 anni.

## CATEGORIA II.

## Razze o varietà estere da carne.

1. Sezione — Agnelli da 1 anno a 18 mesi.  
2. Sezione — Arieti di 18 mesi o più.  
3. Sezione — Agnelli di 1 anno a 18 mesi.  
4. Sezione — Pecore dai 18 mesi ai 5 anni.

## CATEGORIA III.

## Prodotti d'incrocio.

1. Sezione — Agnelli di 1 anno a 18 mesi.  
2. Sezione — Pecore di 18 mesi a 5 anni.

## CATEGORIA IV.

1. Sezione — Gruppo di ovini non minore di 10 capi, né maggiore di 20 di una stessa razza o varietà italiana.  
2. Sezione — Gruppo di ovini non minore di 8 capi, né maggiore di 12 di una stessa razza o varietà estere.

## CLASSE IV.

## SUINI.

## CATEGORIA I.

## Razze o varietà italiane.

1. Sezione — Verri di 1 anno e più.  
2. Sezione — Scrofe di 1 anno e più.

## CATEGORIA II.

## Razze o varietà estere.

1. Sezione — Verri di 1 anno e più.  
2. Sezione — Scrofe di 1 anno e più.

## CLASSE V.

## ANIMALI DA CORTILE E DA COLONSAIA.

## CATEGORIA I.

## Galli e Galline.

1. Sezione — Gruppo di 1 gallo o 6 galline di razza padovana di Pulverara.  
2. Sezione — Gruppo di 1 gallo e 6 galline di razza o varietà italiana.  
3. Sezione — Gruppo di 1 gallo e 6 galline di razza o varietà estera.

## CATEGORIA II.

## Oche ed Anitre.

Sezione unica — Gruppo di oche ed anitre non minore di 6 capi, né maggiore di 12 di sesso diverso.

## CATEGORIA III.

## Galli e Galline d'India.

Sezione unica — Gruppo di galli e galline d'India non minore di 6 capi, né maggiore di 12.

## CATEGORIA IV.

## Conigli.

Sezione unica — Gruppo di 12 conigli di sesso diverso rappresentanti una stessa razza o varietà.

## CATEGORIA V.

## Colombi.

Sezione unica — Gruppo di colombi grossi da carne non minore di 12 capi.

## CATEGORIA VI.

## Api ed Arnie.

## CATEGORIA UNICA.

## Arnie popolate da Api.

## DIVISIONE III.

## Macchine e strumenti.

## IL CONCORSO È INTERNAZIONALE.

## CLASSE I.

## LAVORAZIONE DEL TERRENO E COLTIVAZIONE DELLE PIANTE.

A) Macchine e strumenti costruiti in Italia.

## CATEGORIA I.

## Aratri, erpici, seminatrici ecc.

## CATEGORIA II.

Macchine ed attrezzi per irrigare, fognare e concimare.

## CLASSE II.

## RACCOLTA, CONSERVAZIONE ED UTILIZZAZIONE IMMEDIATA DEI PRODOTTI.

## CATEGORIA UNICA.

## CLASSE III.

## TECNICA AGRARIA.

Le medaglie d'oro sono riservate una alle macchine o strumenti per la enologia e l'altra per le macchine destinate al caseificio. Una delle medaglie d'argento è riservata agli apparecchi ed attrezzi per la bachicoltura.

B) Macchine ed strumenti costruiti all'estero.

Il concorso è internazionale, e per l'ammissione al medesimo valgono le stesse disposizioni stabilite per le macchine ed strumenti costruiti in Italia.

## CLASSE I.

## LAVORAZIONE DEL TERRENO E COLTIVAZIONE DELLE PIANTE.

## CATEGORIA I.

## Aratri, erpici, seminatrici ecc.

## CATEGORIA II.

Macchine ed attrezzi per irrigare, fognare e concimare.

## CLASSE II.

## RACCOLTA, CONSERVAZIONE ED UTILIZZAZIONE IMMEDIATA DEI PRODOTTI.

## CATEGORIA UNICA.

## CLASSE III.

## TECNICA AGRARIA.

## CATEGORIA UNICA.

## C) Premi speciali.

## CLASSE I.

## COLLEZIONI.

## CATEGORIA UNICA.

Collezioni di macchine ed apparecchi per determinare industrie agricole e raccolte di strumenti perfezionati, pregiate per mite costo, per facile lavoro e per solida struttura, presentate da agricoltori della Circoscrizione del Concorso, i quali giustificano di averne introdotto l'uso nelle loro aziende.

1. Macchine, strumenti ed attrezzi per la vinificazione, per l'oleificio e pel caseificio.

